

# Holtzman, l'ora dei ricchi

di PAOLO DE VECCHI

In un momento particolare per l'economia mondiale dove la crisi, tra le altre cose, ha anche l'effetto di spingere il mercato dei beni di lusso, anche il settore dell'alta orologeria — oltre a quello dei *mega-yacht* e delle *dream-car* — ha le sue carte da giocare. Senza voler entrare nel merito di una problematica che vede sempre più aumentare la forbice tra i super-ricchi e il resto della popolazione mondiale, uno dei dati del mercato dei beni voluttuari è che si vende bene tutto ciò che è molto costoso: prezzi non sempre gonfiati, ma basati su prestazioni e qualità (le pagine di questo giornale riferivano settimana scorsa del più grande scafo in vetroresina realizzato dai Cantieri Arno e pagato 40 milioni d'euro dal costruttore immobiliare svizzero Eric Arnoux).

In questo contesto andrebbe collocata



l'iniziativa "Maîtres du Temps" di Steven Holtzman, che ha riunito 3 tra i più stimati maestri-orologiai contemporanei (Christophe Claret, Roger Dubuis e Peter Speake-Marin) per realizzare uno strumento del tempo di grande importanza, al momento disponibile solo in pochi pezzi distribuiti tra Cellini di New York e Wynn di Las Vegas (nella foto, l'orologio pluricomplicato *Chapter One*, il prezzo è di 400.000 dollari), ma che presto arriverà anche in Europa. L'imponente cassa di forma tonneau in oro rosa (104 componenti) contiene un movimento a carica manuale (558 componenti su 58 rubini) che visualizza ore, minuti e cronografo con lancette centrali, contatore dei 60 minuti a ore 12, datario e secondo fuso orario retrogradi posizionati rispettivamente a ore 3 e al 9, indicazione del giorno della settimana e delle fasi di luna su cilindro a ore 6 e al 9.

A queste ultime indicazioni — brevettate — si aggiunge il regolatore di marcia *tourbillon* visibile a ore 6 e che funge anche da contasecondi.